

# PREMIO AMICO DELLA FAMIGLIA 2007

## Imprese private menzionate

### 1. LA GINESTRA COOPERATIVA SOCIALE – PRATO

#### Oltre la parola

Realizzata nel territorio del Comune di Montemurlo, l'iniziativa promuove un processo culturale permanente, nell'ambito del quale l'infanzia, la famiglia, il territorio, la formazione professionale costituiscono una sinergia che pone le basi per una cittadinanza attiva e solidale. E' prevista inoltre l'attivazione di uno sportello di consulenza per le famiglie.

### 2. L'ACCOGLIENZA SOC. COOP. SOCIALE a.r.l. ONLUS – ROMA

#### Genitorialità allargata

Il progetto promuove e sostiene la genitorialità allargata (affido, adozione, solidarietà familiare), con l'obiettivo di incentivare il mutuo aiuto tra famiglie che vivono le stesse esperienze. L'iniziativa nel corso dell'anno coinvolge circa 3.300 famiglie e si caratterizza per la forte partecipazione dei nuclei familiari fin dalla fase di progettazione degli interventi.

### 3. COOPERATIVA MAG VENEZIA

#### Bilanci di giustizia

La campagna, pensata e promossa fin dal 1994, mira a rendere le famiglie protagoniste nell'economia, ricercando gli strumenti per scegliere i propri consumi secondo giustizia, in reazione alla pressione esercitata dalla costruzione di bisogni indotti. Il percorso proposto alle famiglie inizia con la stesura del proprio bilancio mensile, primo strumento per prendere consapevolezza della gestione dei soldi.

### 4. METRO ITALIA CASH AND CARRY S.p.A. – ROMA

#### Metro Family

E' un progetto per la conciliazione familiare in azienda che si è concluso nel novembre 2007 e ha previsto nelle sedi aziendali di Roma azioni positive per la flessibilità oraria, con interventi mirati a migliorare i tempi lavorativi delle dipendenti-madri, la creazione di una figura di "facilitatore della conciliazione", la sensibilizzazione e il confronto con manager e sindacati e l'accompagnamento delle lavoratrici ai rientri da maternità e congedi.

### 5. POSTE ITALIANE S.p.A.

#### Nido aziendale, reinserimento, part-time, telelavoro

Quattro le iniziative con cui Poste italiane ha scelto di partecipare al premio: l'asilo nido aziendale che ospita 45 bambini, aperto lo scorso dicembre presso la sede centrale di Roma Eur; il progetto di reinserimento dei dipendenti dopo un periodo di aspettativa, di cui finora hanno beneficiato circa 500 persone su tutto il territorio nazionale; il part-time incentivato, per coniugare le esigenze personali dei lavoratori con quelle dell'azienda; il telelavoro, progetto pilota sperimentato per sei mesi con alcuni operatori del Contact Center dal febbraio 2008.

### 6. SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – TREVISO

#### Progetto villaggio solidale

Il progetto affronta l'incognita del "Dopo di noi" per i familiari di ragazzi disabili, dando forma a un complesso residenziale composto da due edifici distinti: uno destinato a due comunità alloggio per disabili a dimensione familiare, l'altro a una comunità di famiglie accoglienti, nel quale troveranno collocazione anche un centro studi sulla famiglia e una sala polivalente per le iniziative di integrazione tra le due comunità e con il territorio.

### 7. UNIONCOOP TORINO S.C.

#### Poter delegare... Poter conciliare, Baby Sì e Tuttoexpress

Realizzata tra il gennaio 2006 e il gennaio 2007 a Torino e nella prima cintura della città, l'iniziativa ha proposto la sperimentazione dei servizi di babysitting e tuttoexpress (servizio di fattorinaggio per commissione di tipo extralavorativo e non), rivolgendosi ai lavoratori e alle lavoratrici di imprese sociali partner e di altre imprese. Le necessità della conciliazione hanno svelato una forte domanda di servizi flessibili, integrativi e agili. Da qui l'elaborazione di un "pacchetto" di servizi di conciliazione da presentare alle aziende piemontesi, facilmente integrabile nel sistema aziendale.

### 8. ARMONIA – SOC.COOP.SOCIALE a.r.l. ONLUS - POZZO d'ADDA (Milano)

#### Centro Armonia

Il Centro Armonia è una struttura realizzata per sperimentare interventi sui minori e sinergie tra più soggetti pubblici e privati. Il centro è costituito da un poliambulatorio per i disturbi psichici dell'età evolutiva, un centro

educativo ed una sala riunioni. Punto di riferimento per tutta la famiglia eroga servizi sanitari, educativi, animativi e socializzanti formativi e informativi.

**9. ARTSANA S.p.A GRANDATE (Como)**

**Chiudiamo gli istituti ed apriamo le famiglie**

Il progetto prevede la valorizzazione dell'accoglienza di minori in stato di difficoltà in famiglia, mediante percorsi di formazione e sensibilizzazione per incentivare le famiglie ad aprirsi all'esperienza dell'affido, e l'apertura di case famiglia, consentendo ai minori di vivere in un ambiente adatto allo sviluppo e sostenendo le famiglie affidatarie mediante una rete di mutuo aiuto.

**10. BABYLAND SERVICE – JESI (Ancona) Uno spazio bambini all'interno della grande distribuzione**

Progetto per la realizzazione di servizi per l'infanzia, aree bimbi, servizi di mini club e ludoteche, tramite coinvolgimento diretto delle famiglie nelle fasi di ideazione e progettazione. Il progetto si basa su indagini di mercato e sulla esportazione delle esperienze nelle varie realtà territoriali.

**11. CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE–SASSO MARCONI (Bologna)**

**Progetti integrati per il sostegno alle famiglie affidatarie**

Promozione e sostegno dell'affido familiare mediante progetti di sviluppo e sostegno alle varie forme di accoglienza e la collaborazione progettuale ed operativa tra Ente pubblico, IPAB e Privato sociale. Il sostegno offerto alle famiglie è offerto tenendo in considerazione ciò di cui esse hanno bisogno ed in base ai loro tempi e modalità.

**12. CITTA' SO.LA.RE. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – PADOVA**

**Rete di mamme**

Il progetto realizzato ha visto la nascita di una rete di 12 'tagesmutter' e 15 associazioni familiari, sfruttando le esperienze acquisite negli anni precedenti mediante servizi integrativi, sportelli informa lavoro e informa donna, corsi di formazione e percorsi per operatori e famiglie a sostegno delle capacità genitoriali della comunità.

**13. CBM COOPERATIVA SOCIALE a.r.l. ONLUS – MILANO**

**Non solo un tetto**

Realizzazione di una struttura composta da vari appartamenti in grado di ospitare diversi nuclei familiari composti da mamme con bambini in condizione di disagio socio economico e/o abuso/maltrattamento. Le famiglie sono accolte su richiesta del Servizio sociale del Comune. Il servizio è coordinato da due operatori e prevede la presenza di un assistente sociale, una educatrice, volontari.

**14. CRINALI DONNE PER UN MONDO NUOVO COOPERATIVA SOCIALE a.r.l. ONLUS – Milano**

**Servizio di clinica transculturale per i minori migranti e le loro famiglie.**

Servizi a favore delle famiglie straniere che hanno minori con difficoltà cognitive o comportamentali in seguito a traumi migratori, separazioni o conflitti di identità. L'attività prevede la collaborazione di ASL, Aziende ospedaliere, Comuni e privato sociale per la formazione del personale e le modalità di accompagnamento delle famiglie. A disposizione mediatori linguistici formati ad hoc.

**15. EDERA NET COOPERATIVA SOCIALE - Roma**

**Mille famiglie**

Coordinamento di associazioni di famiglie per progettare il futuro dei disabili, soprattutto mentali, con il metodo della partecipazione familiare alle attività di programmazione. Parti integranti del progetto sono un portale web, materiale informativo, inserimento abitativo autogestito di piccoli nuclei familiari non autonomi, comunità alloggio, laboratori sociali e centri diurni brevi e lunghi.

**16. HEALTH & SENECTUS SOCIETA' a.r.l. - Carlentini (Siracusa) Centro per le famiglie di Lentini**

Centro per attività di ricognizione dei soggetti, pubblici e privati che si occupano di famiglia sul territorio. Ne sono stati individuati 50 con i quali sono stati organizzati incontri di confronto sui temi della promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

## **17. IL PRATO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - Abbadia San Salvatore (Siena)**

### **Progetto centro giovani**

Servizio intercomunale per lo sviluppo di sostegno ai ragazzi ed alle loro famiglie mediante la partecipazione diretta, la rilevazione delle esigenze mediante incontri e questionari, il coinvolgimento di tutti gli agenti di socializzazione, la collaborazione di Associazioni.